

4 marzo 2009 17:56

Italia. Al via il portale Internet antidroga voluto da Giovanardi

La marijuana provoca tosse e occhi rossi. Questo ed altro sul portale Internet dedicato alle scuole (dunque a studenti, insegnanti e genitori) per scoraggiare l'uso di droghe, alcol e tabacco tra i giovani. È questo lo strumento messo in campo dal ministro dell'Istruzione **Mariastella Gelmini** e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla Droga **Carlo Giovanardi** per raggiungere le nuove generazioni. La pagina web si chiama DrugFree.Edu (anche se il link e' leggermente piu' complicato: clicca qui (<http://edu.dronet.org>)), e' gia' on line e offre contenuti differenziati ad adulti e ragazzi. Ma anche uno strumento nuovo di interazione: il "Drug expert link", un sistema di videoconferenza facilitata che permette di collegare a distanza piu' scuole tra loro e di farle parlare con un esperto. Un servizio del tutto gratuito per le scuole. "Il nostro e' solo un piccolo concorso- sottolinea Giovanardi- nella lotta alla droga, ma e' importante che alla scuola vengano dati i supporti didattici per educare i ragazzi. Secondo una recente ricerca il 50% di loro sottovaluta la pericolosita' della cocaina". La scuola "gia' da tempo- ricorda Gelmini- e' impegnata nella lotta e nella prevenzione all'uso dell'alcol e della droga, questo progetto ha il valore aggiunto di mettere le scuole in rete". Serve, continua il ministro, un "impegno forte nella prevenzione anche del disagio". Molti giovani cominciano a drogarsi anche per motivi di disagio sociale. "Ma- chiude il ministro- credo sia corretto insegnare ai ragazzi il senso della responsabilita'", bisogna, insomma, "togliere alibi a chi si droga".

La 'credibilita' di Giovanardi e' pari a zero'. **Franco Corleone**, presidente del 'Forum Droghe', non e' tenero con quello che definisce 'il piccolo zar italiota' per le tossicodipendenze, e polemizza con il sottosegretario alla presidenza del consiglio dopo la presentazione del portale 'DrugFree.Edu'. 'Che credibilita' puo' avere uno che dice che tutte le droghe sono uguali. Basta usarne una e ti buchi il cervello. Così si fa di ogni erba un fascio. Non si aiutano i giovani a distinguere', si chiede polemicamente Corleone. Il presidente di Forum Droghe polemizza con Giovanardi a Bologna dove ha presentato il documento firmato anche da altre associazioni (fra cui Cnca, coordinamento nazionale comunita' di accoglienza) e dalla Cgil, molto critico sulla V conferenza nazionale sulle tossicodipendenze in programma a Trieste dal 12 al 14 marzo. Corleone e gli altri firmatari accusano in sostanza il Governo di fare una passerella propagandistica per ben nove ministri e comunita' 'buone', e di non dare spazio a temi importanti come quello della riduzione del danno (considerato 'una bestemmia') o agli effetti di sovraffollamento delle carceri provocato dalla Legge Fini-Giovanardi del 2006. Forum Droghe annuncia così che a Trieste il 13 marzo verra' presentato un libro bianco sugli effetti penali e sanzionatori di questa legge 'che ha portato le carceri italiane - osserva Corleone - a livelli di sovraffollamento da pre-indulto': oltre 60 mila detenuti su un capienza regolamentare di 43 mila, 50% dei quali riconducibili per via diretta o indiretta al fenomeno spaccio, 'compreso quello presunto'.